

Mezza sul Serio La Recastello spadroneggia nella sua gara

Atletica: Tyar e Galassi
vincono sui 21,097 chilometri
In totale oltre 500 classificati

LUCA PERSICO
FIORANO AL SERIO

Alla Recastello piace fare solo quello: vincere, ovviamente. La terza edizione della Mezza Maratona sul Serio, la seconda con in abbinamento la sfida sui 10 chilometri, va in archivio con un autentico dominio dello storico club seriano, che cala un tris di primi posti. L'immagine simbolo di un evento agonistico-promozionale (iscrizione a 12 euro, roba senza precedenti in Italia) sono le lacrime di gioia di Samantha Galassi, esausta ma felice solo come quando si supera la concorrenza ma soprattutto i propri limiti: «È la prima mia vittoria in una Mezza - ha detto poco dopo il traguardo la 26enne recastellina che sino a tre anni fa correva in bicicletta (crono 1h25'10") -». Il fatto di avere gareggiato in casa ha rappresentato uno stimolo in più.

Seconda l'insidabile Nives Carobbio (MM 45, 1h26'56"), davanti alla compagna di squadra Sonia Opi (altra portacolori

dei Runners Bergamo), ma sull'insidioso tracciato con andata e ritorno da Fiorano al Serio (passando per Cene, Colzate, Gazzaniga e Vertova) è stata lotta dura senza paura anche sui 21 km 97 metri al maschile (330 partecipanti via) dove a imporsi è stato Abdelhadi Tyar. Crono 1h08'59" per il seriano d'adizione, che al chilometro numero 18 s'è scollato di dosso l'ombra di Kalid En Guady (Atl. Rodengo Saiano), secondo davanti al sempreverde Danilo Bosio.

Nella 10 km polpacci più lesti del lotto sono stati quelli Abdellatif Batel in campo maschile (32'17"), per il portacolori della Cs Rocchino che ha preceduto Filippo Ba e Andrea Regazzoni) e di Simona Milesi nel settore Ladies (38'06"), davanti a Monica Pont Chafer e alla rientrante Stefania Benedetti).

Ma in una mattinata che non s'è fatta mancare nulla sul fronte dei Vip (al traguardo c'era Vincenzo Charlie Guerini, in gara Beppe «turbo» Guerini,



Abdelhadi Tyar davanti a Khalid En Guady LUCABOSIOPHOTO

Tricolori di marcia

Nicole Colombi oro fra le junior

Curiazzi argento Under 23

Primo personale e titolo tricolore. A centrarli è stata Nicole Colombi, la migliore della dozzina di bergamaschi che a Locorotondo (Bari) ha preso parte ai campionati italiani di marcia sui 20 km. La 18enne seriana s'è imposta fra le junior con un crono di 1h43'06" che vale un'asceria in poteca per una maglia azzurra in Coppa del Mondo. Quarto posto assoluto e argento under 23 per Federica Curiazzi (Atl. Bergamo 59 Creberg, 1h44'29"), squalifica nelle fasi iniziali per Daniele Paris (Aeronautica).

quasi a proprio agio come sul Mortirolo) è stata passione per la corsa la vera protagonista: «Quasi 600 iscritti e 513 classificati, numeri che tutto sommato ci soddisfano - le parole di Luciano Merla, presidente della Recastello Radici Group di Gazzaniga -». Per noi valgono il doppio, perché sappiamo che il percorso è meno scorrevole che altrove e qui si fa fatica per davvero. Il futuro? Appuntamento alla prossima edizione, magari mandando in abbinamento con una giornata ecologica».

Come a dire che alla Recastello piace fare solo quello: vincere, pardon, far vincere l'atletica. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rugby: è Bergamo la regina della serie C Brianza Grande ma ko

GRANDE BRIANZA 24
RUGBY BERGAMO 29

BERGAMO: Sileo, Minetti, Tasca, Spreafico Morè, Salvini, Lubrini, Lucido (25' st Riva), Rota, Macaccaro (13' st Pezzoli), Gazzaniga, Farina, Facchinetti (6' st Acerbis), M. Lumassi (10' st Brignoli), Pezzotta, D. Lumassi (26' st Spiranelli). All. Beretta.

Soffre molto la Rugby Bergamo, ma alla fine esce dal «Chiolo» di Monza con una vittoria fondamentale. I giallorossi strappano il successo dopo una battaglia di 80' in cui i locali, soprattutto nella ripresa, avrebbero forse meritato qualcosa di più. Ora Bergamo vola: 14ª vittoria consecutiva (record numerico del 1989-90 eguagliato, ma allora la squadra era in B) e playoff praticamente archiviati.

L'avvio dei bergamaschi è al solito devastante. Al 7' Salvini, incuneatosi fra tre avversari sulla sinistra, schiaccia dopo che già Spreafico Morè e Farina, spinti da raggruppamenti, si erano avvicinati alla linea di meta. Il Grande Brianza non ha gioco alla mano. Bergamo è superiore nella linea dei tre quarti tant'è che al 19' Salvini bisca: i locali vincono una mischia, ma non controllano l'uscita dell'ovale e per l'ala giallorossa è un gioco da ragazzi involarsi in meta.

Sembra tutto finito, ma è qui che esce la grinta dei brianzoli. Al 28', dopo 10' nei 22 bergamaschi, Maconi va in meta (5-14). Poco più tardi gran break ospite: Macaccaro inventa, Gazzaniga apparecchia e Lubrini, in velocità, corre sotto i pali. Nel finale



Andrea Sileo FOTO BISELLI

di frazione però i padroni di casa spingono con la mischia e il pilone Quercia porta il parziale sul 12-21.

Nella ripresa Bergamo strappa subito il bonus: Rota trova un varco e schiaccia. Ma da qui il Grande Brianza inverte l'inerzia del match. Giocando d'intensità col pack, lottando ruck su ruck e approfittando dell'imprecisione giallorossa in touche, i locali spingono e vanno in meta all'11'. Poi, al 20', accorciano ulteriormente: l'estremo Predolini esce da un punto d'incontro a largo e schiaccia (meta dubbia: forse il brianzolo era fuori dal campo). In vantaggio solo 26-24, la Rugby Bergamo difende a oltranza, rischiando sulle incursioni del Grande Brianza. Alla fine però il piazzato di Lubrini allontana ogni spettro: gioco, partita, incontro e la Rugby Bergamo a un passo dai playoff. ■

Cristiano Poluzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Donesana sprint A Bolgare vince il Memorial Rocca

Ciclismo Allievi

BOLGARE

È di Daniele Donesana la «prima» degli allievi. Il 15 enne di Vailate ha fulminato il gruppo in volata lasciandosi alle spalle gli increduli Persico, Gherardi, Baldaccini, Gualdi, Meris, della colonia orobica i quali, rispetto al vincitore, vantano un anno in più e, quindi, maggiore esperienza. Aggiungiamo che Donesana veste la maglia dell'Uc Cremasca, team che nei primi dieci annovera pure Vezzoli (8°) e Bramati (10°) e ha pilotato la gara come meglio ha voluto.

Merito ai ragazzi, senz'altro, manemmeno va sottovalutato il lavoro del direttore sportivo Ivan Quaranta, ex professionista. Ha vinto la corsa nel momento in cui sembrava sfuggirgli di mano. In effetti subito dopo la partenza si sono allontanati dal gruppo a pieni colpi di pedale Ghislanzoni, Fantoni, Valtolini, Persico, quartetto orobico ai quali si è agganciato l'extraprovinciale Francozo. Hanno tentato qualche km prima di trovare la giusta intesa quindi, raggiunto finalmente l'accordo, sono

rimasti al comando per tre dei cinque giri del circuito pianeggiante racimolando 50" di vantaggio. Vano il tentativo isolato di Chiodini di recuperare il drappello al comando.

Sul traguardo e lungo il circuito gli addetti ai lavori e il pubblico iniziavano a credere nell'iniziativa ma evidentemente non avevano fatto i conti con la Cremasca. Il primo a dare il la alla rincorsa è

stato Tommaso Bramati, seguito dai ragazzi della San Marco, da altri volenterosi per cui a 18 km dalla conclusione il gruppo ritornava compatto. Nel frattempo il medico di gara dottor Hiroshi Franchi ha dovuto intervenire per soccorrere Luca Bruschi, Giovanni Capella, Stefano Fregerio, finiti rovinosamente a terra.

A ravvivare ulteriormente il «Memorial Rocca» hanno provato nell'estremo finale Putti e Pini: questi venivano raggiunti in dirittura d'arrivo. Volatone finale e successo per Daniele Donesana davanti a Simone Persico che già si era dato da fare nella fuga su cui si



Una fase del Memorial Rocca per allievi FOTO ZANETTI

è articolata gran parte della corsa. Da sottolineare, a conclusione, il proficuo impegno organizzativo che ha visto in cabina di regia Basilio Busetti. Domenica si replica a Seriate, l'interrogativo è d'obbligo: riusciranno i prodi di casa nostra a pareggiare i conti aperti ieri a Bolgare dai forestieri? Tutto da scoprire ma, obiettivamente, le speranze non mancano.

31° Memorial Enrico Rocca

Organizzazione Pol. Bolgare; iscritti 95, partiti 90, arrivati 91. Direzione di corsa Marcello Bertossi, Stefano Ravanelli, giuria Elena Merelli (presidente), Ales-

sandro Perna (componente), Alessandro Lombardini (arrivo).

Arrivo. 1. Daniele Donesana (Uc Cremasca) km. 57 in 1h 22'19" media 41,547; 2. Simone Persico (Albano Ciclismo); 3. Diego Gherardi (Ped. Brembillese); 4. Davide Baldaccini (Paladina-Gotti); 5. Ettore Gualdi (San Marco Vertova); 6. Francesco Meris (Cicloteam Nembro); 7. Federico Micheletti (Vs. Abbiategrosso); 8. Simone Vezzoli (Uc Cremasca); 9. Emanuele Tresoldi (Ceramiche Pagnoncelli); 10. Tommaso Bramati (Uc Cremasca). ■

Renato Fossani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pallanuoto

SERIE A2 FEMMINILE

SORI-GRUPPO NUOTO OSIO 9-7

PARZIALI: 2-3, 2-1, 2-1, 3-2. GRUPPO NUOTO OSIO: Harache, Terranova, V. Magni, Zizzo 2, Barbazza, Valentini, Cattaneo, Gualandris 1, Menga, L. Magni, M. Magni 4, Valotto, Brusamolino. All. Palazzo.

Alla capolista Gruppo Nuoto Osio non bastano quattro reti di Marta Magni per evitare la sconfitta nella vasca del Sori nella seconda di ritorno della A2 femminile. Le bergamasche partono bene e si portano prima sullo 0-2 e poi sull'1-3. Ma a questo punto commettono un errore di presunzione: pensando di aver già vinto, si lasciano andare alla fiera degli errori, soprattutto in attacco. Sori ne approfitta raggiungendole a metà partita e poi giocando alla pari per tutto il terzo quarto. A metà dell'ultima frazione, sul punteggio di 7-7, il Sori realizza una rete su rigore e un'altra all'ultimo secondo, fissando il definitivo 9-7. Per l'Osio, oltre al poker di Marta Magni, doppietta di Zizzo e rete di Gualandris. Domenica ancora in Liguria, a Genova contro la Locatelli.

PROMOZIONE MASCHILE

GRUPPO NUOTO OSIO-CREMA 13-7

PARZIALI: 2-1, 3-3, 4-1, 4-2. GRUPPO NUOTO OSIO: Poma, Carrara 2, Longo, Chiaccio, Bonacorsi 1, Gibellini 3, Mariani, Riva 1, Chiarini, Luzardi 1, Cereda 5. All. Pribetich.

Vince e convince il Gruppo Nuoto Osio, che supera il Crema mettendo al sicuro il risultato nelle ultime due frazioni. Buona la prova di Poma, che ha sostituito egregiamente l'indisponibile Invernici. I bergamaschi hanno sprecato pochissimo, mantenendo sempre alta la concentrazione. Positive anche le azioni in superiorità numerica: in rete 7 volte su 11 occasioni. I ragazzi di Pribetich si confermano così in testa.

UNDER 12 MASCHILE

PHARMITALIA IN CROAZIA Da mercoledì è domenica una formazione Under 12 della Pharmitalia, guidata dal presidente allenatore Dario Pagani, parteciperà a Dubrovnik (Croazia) a un torneo internazionale con squadre serbe, croate, italiane, greche, spagnole e francesi. (Silvio Molinara)

Rugby serie C

RC CREMA-RC OROBIC 43-12

BIANCONERI IN MIGLIORAMENTO Secondo ko consecutivo per l'Orobic nel girone 3 di serie C. A Crema, come si sospettava alla vigilia, non sarebbe stato facile, visto il buon momento di forma dei locali. Tuttavia i bianconeri, rispetto al 124-0 di una settimana fa, mostrano di esserci in campo, nonostante qualche errore in più rispetto agli avversari. I primi dieci minuti dell'incontro lasciano il segno. Gli urganesi prendono subito due mete, ma si riscattano grazie alla segnatura del rientrante Galli (spostato da media-no a centro) che è abile a concretizzare un'azione veloce dei suoi. Crema compie meno errori e prima dell'intervallo segna altre tre mete per il bonus. Nella ripresa i locali segnano ancora, ma l'Orobic tiene grazie alla temporanea superiorità numerica (giallo a un cremasco). Fasi alterne in mischia e in touche, con le due squadre equivalenti. Sempre nella ripresa seconda meta bianconera: l'esordiente Bentoglio propizia la segnatura di Feggi dopo azione insistita nei 22.

BOTTICINO-TELMOTOR 73-0

CAPOLISTA TROPPO FORTE La Telmotor Dalmine esce sconfitta dalla trasferta di Botticino, dopo due vittorie consecutive; troppo forte la prima della classe che, ancora imbattuta, vince 73-0 andando in meta 11 volte (6 mete nel primo tempo e 5 nella ripresa). Nonostante il risultato suggerisca l'opposto, i dalminesi hanno comunque avuto momenti a loro favorevoli per mettere in difficoltà i bresciani, come nel match d'andata. I gialloverdi sono più leggeri in mischia, lasciando così a Botticino la supremazia fra gli avanti. I locali sono superiori nel gioco aperto, ma la Telmotor arriva in più di un'occasione a giocare nei 22 avversari. Nella ripresa le cose non mutano. Dalmine cerca con maggior insistenza una meta che, per bravura della difesa locale e sfortuna nel gioco d'attacco gialloverde, non arriva. Match tranquillo dal punto di vista disciplinare, con entrambe le squadre corrette sul rettangolo verde. Ora la sosta che servirà agli uomini di Akurung per ricaricarsi in vista del finale di stagione. (Cr. Po.)